



Periodico di informazione dell'associazione *IL MANTELLO*

SEDE e REDAZIONE: Via San Domenico - Acquamela di Baronissi (SA) Italia - info@associazioneilmantello.it - www.associazioneilmantello.it

EDUCARE: un "mestiere" difficile

Incontro PRE - ADOZIONE del 24/02/2023. Relatori: Pedagogista: Don Nello Senatore; Psicologa: Annapia Sessa e Assistente sociale: Ivana Iannone

Coniugi: Stefano Aurelio e D'Aloisio Elena

Gentile Mantello, ieri abbiamo partecipato all'incontro con Don Nello, un incontro veramente molto interessante ed utile per ricordarci chi siamo e verso quale strada ci stiamo muovendo, come persone e come coppia. Quello che ha spiegato in modo molto chiaro Don Nello, è stata una riconferma di quello che avevamo già ascoltato con Don Braschi di Milano, in un ciclo di sei incontri, per preparare, noi responsabili, nel gestire i minicorsi, della nostra associazione, con le nuove coppie adottive. Infatti quando, a fine serata ha parlato quella signora che, ha



spiegato a Don Nello, che il suo desiderio era esprimere nell'adozione la sua genitorialità e lui, in modo molto semplice, le ha fatto capire, che doveva riflettere su questa affermazione, ci ha riportato indietro nel tempo, quando anche noi, più di 15 anni fa, al primo corso sull'Adozione a Treviso, avevamo detto le stesse cose, il desiderio di diventare genitori, ma anche in quella circostanza, lo psicologo del corso ci disse che la nostra posizione era sbagliata e che, partecipando al corso ci sarebbe stato chiaro. E da allora molta strada abbiamo percorso, a partire dal tempo dell'attesa dei nostri figli, che ci è stato utile per prepararci, perché abbiamo scoperto che avevamo bisogno di partecipare



agli incontri per capire, all'arrivo dei nostri figli, che ci hanno cambiato ed hanno dato più valore alla nostra vita, nonostante le tante difficoltà affrontate per aiutarli a crescere. Ma, abbiamo capito, in questi anni, che non potevamo stare soli, ma avevamo bisogno di farci compagnia con altre famiglie, così siamo entrati nella nostra associazione, Famiglie per l'Accoglienza, dove, nel tempo, ci siamo trovati, a preparare gli incontri, come responsabili, ma per farlo, siamo noi a prepararci ogni volta, partecipando ad incontri, che ci riportano sempre sul vero senso dell'adozione: accogliere l'altro per aiutarlo a crescere in un luogo dove si sente Amato, dove si sente sostenuto, nonostante il suo dolore per l'abbandono, dove può vivere costruendo la propria crescita di vita, sapendo che lui o lei, valgono, mentre, purtroppo, ogni bambino abbandonato pensa, di non valere! L'adozione è la nostra responsabilità di vita nell'accoglienza dell'altro, perché come ha detto Don Nello, l'altro è un bene per noi, sempre, anche quando ci fa "arrabbiare" perché succede, anche quando combina una "marachella", perché succede, anche quando ci "urla addosso tutta la sua rabbia" per il suo dolore dell'abbandono, quel figlio accolto, resta sempre un bene per noi, perché è

continua a pag. 3

Un pensiero ...

Testimonianza di Veronica Pozzi

Per me l'adozione è una favola, i protagonisti sono i genitori e il bambino che insieme rappresentano la famiglia tanto desiderata. L'adozione è un viaggio lungo, complesso e pieno di gioia. Il desiderio e la ferma volontà della coppia sono espressioni positive molto importanti perché descrivono appieno tutto ciò che si prova nell'intero percorso adottivo. Tutti i bambini hanno la loro personale storia e il proprio passato che pian piano si evolve in felicità e protezione. L'adozione è stata una parte molto importante della mia vita, ho fatto tanti passi in avanti grazie al mio carattere deciso unito alla determinazione dei miei genitori che sono sempre stati presenti. Quando ero piccola ho capito fin dal primo incontro con mia mamma che ci

Crescendo ho imparato quanto sia importante il valore dei genitori, consapevole di quanto hanno fatto per me. Con mia mamma ho un legame molto forte, quasi indescrivibile, mio papà è il mio migliore amico, mia sorella una roccia come me, praticamente siamo una forza della natura. Tutti noi abbiamo un rapporto stupendo e sappiamo di poter contare su ciascuno di noi. Mia nonna è una persona molto importante nella mia vita, c'è sempre stata, il bene che le voglio è immenso, la proteggerò sempre con amore. Gli animali hanno fatto da sempre parte della famiglia, abbiamo un bellissimo cane che ho adottato io, e un gatto che ha preso mia sorella, per noi è come se fossero nostri figli. Posso dire che ogni figlio adottivo ha un proprio percorso personale che può essere a volte semplice, a volte complicato, l'importante è prospettarsi un futuro positivo che, grazie alla famiglia, è possibile raggiungere con felicità. Il mio pensiero è sempre stato e sempre sarà che la vera famiglia è colei che ti cresce e che ti ama e non chi ti ha abbandonato. Un sentito grazie ai miei genitori e a tutte le famiglie adottive che avete dato a tutti noi figli adottivi l'inizio di una nuova vita.



saremmo scelte solo guardandoci negli occhi; i sorrisi dei miei genitori e di mia sorella mi hanno aiutato a superare il difficile periodo vissuto in istituto, a combattere con le mie piccole forze a poter uscire da lì. Arrivati in Italia ho man mano capito la fortuna e l'amore che ho ricevuto da tutta la mia famiglia.

Santa Pasqua in Bulgaria

Nella Domenica di Pasqua le famiglie bulgare si radunano attorno al ricchissimo tavolo festivo e come piatto principale viene servito l'agnello. Il dolce è rappresentato tradizionalmente dal kozunak (козунак) – un intreccio di pane dolce fatto con tante uova, spesso con l'uvetta, mandorle o lokum. Il primo uovo si colora di rosso perché è simbolo di salute; la padrona di casa accarezza con l'uovo rosso le guance dei bambini augurando loro la salute e ripone l'uovo davanti un'icona sacra all'interno della casa. L'uovo rimarrà lì fino alla Pasqua successiva. Le altre uova colorate si regalano agli ospiti. La cosa più tipica ed attesa da grandi e piccini è la "lotta con le uova" – ognuno sceglie un uovo sodo colorato e prova a rompere quello dell'oppositore. Prima il fronte e poi il retro. L'uovo vincente è quello rimasto intero ed è segno di buona fortuna! Cristo è risorto!!



segue da pag. 1

un dono, e gli vogliamo bene, a prescindere da quello che fa. Il figlio non può "risarcire" quello che non abbiamo avuto, perché anche lui, non ha avuto i suoi genitori, nell'adozione infatti, ci sono due "ferite che si incontrano" per iniziare insieme, una nuova vita. Ma dobbiamo sempre distinguere, la persona, da quello che fa, la sua azione, che se non corretta, va spiegata che non è corretta, ma il bene per chi abbiamo accolto, resta. Ma in tutto questo, in questo percorso adottivo, fatto di giorni di gioia, di fatica, di stare di fronte alla ferita del figlio accolto, la posizione sempre ferma e salda, deve essere sempre quella della coppia, e, ieri sera Don Nello, ci ha ricordato questa importanza, quando all'inizio, ci ha fatto valutare, un "gioco", ma, molto importante e fondamentale, perché la coppia è il cardine della famiglia, soprattutto quando i figli arrivano e ci mettono in grande difficoltà, e se la coppia non è forte, unita, determinata, poi purtroppo scoppia! Tutti questi anni, da quando sono arrivati i nostri figli, ormai più di 10, ci hanno cambiato solo in meglio, perché hanno dato a noi coppia, la possibilità,

di crescere e crescere anche con loro, per sentire ed abbracciare la nostra terza accoglienza, che affidiamo sempre nelle mani di Dio, perché da soli, non si può nulla, e questo lo abbiamo compreso anche quando abbiamo incontrato la nostra associazione, perché le coppie, con l'arrivo del figlio, pensano di "trovare la loro felicità", ma c'è la gioia di una accoglienza, ma poi, inizia la salita, dove non ci si sente compresi, ma stanchi e spesso in grande difficoltà, mentre condividere le esperienze, è una grande ricchezza per ogni famiglia adottiva, oltre che di supporto tra le famiglie. Scusate se ci siamo dilungati, ma l'incontro con Don Nello, ci ha fatto ripercorrere la nostra storia e, ci ha fatto tornare, a riflettere, come coppia, sul nostro percorso adottivo. Lo ringraziamo di cuore e lo salutiamo con affetto. Sarebbe bello sapere se lui fa altri incontri, perché è una persona eccezionale. Grazie, un caro saluto a Don Nello, alla D.ssa Gerardina e a tutto lo Staff, grazie, perché i vostri incontri sono veramente sempre preziosi per noi.

"ADOZIONE: storie di un legame possibile"

Convegno del 16 Febbraio 2023 organizzato dal SAAT Ambito S04_2, presso la Biblioteca Comunale "Alfonso Gatto", sita in Pontecagnano Faiano (Sa)

Ivana Iannone

In data 16 febbraio l'Associazione "Il Mantello" ha avuto il piacere di partecipare al convegno: "Adozione - Storie di un legame possibile", tenutosi presso la Biblioteca comunale di Pontecagnano Faiano e organizzato dal SAAT (Servizio Adozione Affidato Territoriale) del Piano di zona S04. Tale servizio segue le famiglie sia in fase pre adozione sia in fase post adozione, accompagnandoli in questo percorso con autentica vicinanza, offrendo servizi all'avanguardia e rappresentando un irrinunciabile punto di riferimento nel settore adozioni. Durante l'esperienza formativa si sono alternate tematiche attuali, che hanno offerto un'ampia panoramica sul mondo delle adozioni nazionali e internazionali al giorno d'oggi, ed emozionanti testimonianze da parte di famiglie adottive e operatori a vario titolo coinvolti. Tra gli interventi ricchi e pieni di significato non possiamo non ricordare quello del Dott. Vincenzo Starita, Vice Presidente della Commissione Adozioni Internazionali che, con dati e statistiche alla mano, ha mostrato come le adozioni abbiano attraversato negli ultimi anni e anche a seguito della pandemia connessa

al Covid - 19 una significativa diminuzione, e come in quasi tutti i paesi gli abbinamenti siano nella maggior parte dei casi connessi a minori casi definiti special needs (ossia bambini di età superiori a 7 anni, gruppi di fratelli, o bambini che presentino handicap fisici e psicologici di varia entità). Il Vice Presidente ha sottolineato come questa tipologia di adozioni abbia lasciato emergere negli ultimi anni bisogni nuovi, che possono e devono trovare risposta, per tale ragione si rende necessario implementare nella fase post adozione una presa in carico e un accompagnamento multidisciplinare coordinato tra diversi professionisti, istituzioni,

agenzie educative, con particolare riguardo all'inserimento scolastico, fondamentale per un sereno percorso di crescita e apprendimento e una soddisfacente integrazione nei nuovi contesti di vita. Ciononostante l'Italia conferma ancora il bellissimo record di primo paese accogliente in Europa, secondi a livello mondiale solo agli Stati Uniti; il Vice Presidente ha voluto lanciare un messaggio di speranza e ottimismo, sottolineando l'importanza di fare non necessariamente tante adozioni, ma buone adozioni.



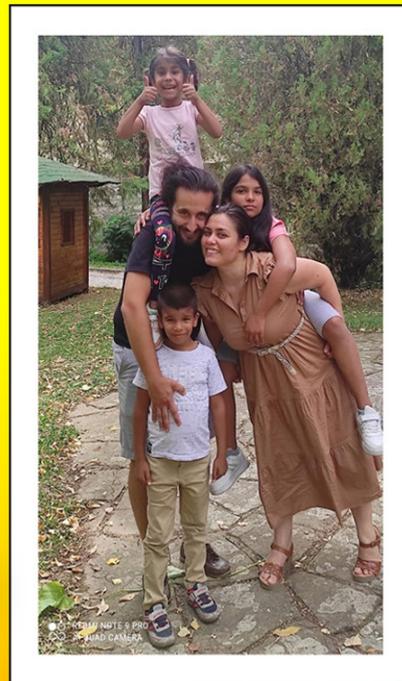
Ben arrivati tra noi!



**DANIEL FERNANDO
e THAINARA FERNANDA**



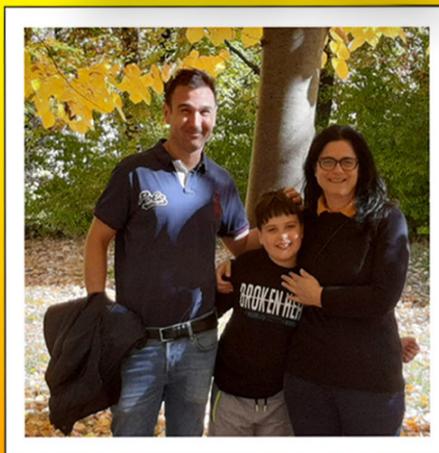
**DRIKA - JOAO VITOR-
PAULA EMILIA e POLIANA**



**GIADA - GABRIELE
e GEMMA**



SARA e ALESSANDRO



EDOARDO MARIA

**Buona
Pasqua**

Periodico di informazione ad uso interno
dell'associazione **IL MANTELLO**

Sede e Redazione:

Via San Domenico, 1 - Acquamela di Baronissi (SA)

Tel. +39 089 953 638 - Fax 089 - 8422 490

e-mail: info@associazioneilmantello.it

www.associazioneilmantello.it

Direttore responsabile: Nello Senatore

Responsabile di redazione: Graziella Garzillo

Hanno collaborato: Stefano Aurelio e D'Aloisio Elena,
Veronica Pozzi, Ivana Iannone, Gerardina Paciello.

